

**DETERMINA DEL DIRIGENTE DELLA  
AREA VASTA N. 2  
N. 794/AV2 DEL 16/05/2013**

**Oggetto: Dott. P.P., Dirigente Medico a tempo indeterminato: presa d'atto pareri Commissione Medica di Verifica di Ancona e Comitato di Verifica per le Cause di Servizio di Roma.**

**IL DIRIGENTE DELLA  
AREA VASTA N. 2**

- . . . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**Vista** la determina del Direttore Area Vasta n. 2 n. 6/AV2 del 14/10/2011, relativa al conferimento deleghe dirigenziali, confermate con determina n. 2117/AV2 del 16/11/2012, sulla base dei suddetti artt. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTE** le attestazioni dei Responsabili del Procedimento della Ragioneria/Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione per gli aspetti di competenza;

**- D E T E R M I N A -**

1. di prendere atto dei seguenti verbali, in merito alla pratica di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio dell'infermità "Cardiopatia ischemica: SCA STEMI inferiore a presentazione tardiva Coronaropatia trivasale con interessamento del tronco comune 50%", denunciata dal Dott. P.P., nato a Cerignola (Fg) il 25/01/1958, Dirigente Medico a tempo indeterminato:
  - la Commissione Medica di Verifica di Ancona (verbale n. 1202 del 07/11/2012) ha stabilito quanto segue:
    - il Dott. P.P. è idoneo al servizio,
    - lo stesso è affetto da "Cardiopatia ischemica con pregressa SCA STEMI inferiore trattata con rivascularizzazione miocardica in attuale compenso emodinamico",
    - l'infermità è ascrivibile alla tab. A – V<sup>^</sup> categoria;
  - il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio (verbale n. 156/2013 del 08/04/2013) ha stabilito quanto segue:
    - l'infermità "Cardiopatia ischemica con pregressa SCA STEMI inferiore trattata con rivascularizzazione miocardica in attuale compenso emodinamico" **NON PUO' RICONOSCERSI DIPENDENTE DA FATTI DI SERVIZIO**, in quanto trattasi di patologia riconducibile a insufficiente irrorazione derivante da restringimento o sub occlusione del lume vasale per fatti ateromatosi dell'intima della parete arteriosa. Poiché l'ateromatosi vasale può derivare da fattori multipli costituzionali o acquisiti su base individuale, la forma

in questione non può attribuirsi al servizio prestato, anche perché in esso non risultano sussistenti specifiche situazioni di effettivi disagi o surmenage psico-fisico tali da rivestire un ruolo di causa o concausa efficiente e determinante. Quanto sopra dopo aver esaminato e valutato, senza tralasciarne alcuno, tutti gli elementi connessi con lo svolgimento del servizio da parte del dipendente e tutti i precedenti di servizio risultanti dagli atti;

2. di notificare il presente atto all'interessato;
3. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
4. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. di dichiarare il presente atto efficace trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione sul sistema atti-web ed all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 28, comma 5, della L.R. 26/96 e ss.mm.ii..

**Il Dirigente**  
**(Dott. Bruno Valentini)**

---

## SERVIZIO BILANCIO E SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

*Le sottoscritte, visto quanto dichiarato dal Dirigente Responsabile dell'U.O. "Gestione Personale Dipendente", attestano che dall'adozione del presente atto non derivano oneri economici a carico dell'Azienda.*

Il Responsabile  
Servizio Controllo di Gestione  
(Dott.ssa Valeria Tinti)

Il Responsabile  
Servizio Bilancio  
(Dott.ssa Laura Torreggiani)

La presente determina consta di n. 4 pagine.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**U.O.C. “Gestione Personale Dipendente” - Senigallia**

**Normativa di riferimento:**

- D.P.R. n. 761/79
- D.P.R. n. 461 del 29/10/2001
- D.P.R. n. 834/81
- Art. 23 c. 3 lett. b) C.C.N.L. Comparto Sanità 19/04/2004

**Premesso** che il Dott. P.P., nato a Cerignola (Fg) il 25/01/1958, Dirigente Medico a tempo indeterminato, in data 12/10/2011 ha chiesto il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio dell’infermità “Cardiopatia ischemica: SCA STEMI inferiore a presentazione tardiva Coronaropatia trivasale con interessamento del tronco comune 50%”;

**Preso atto** che il dipendente è stato sottoposto a visita dalla Commissione Medica di Verifica di Ancona, competente in materia, la quale con verbale n. 1202 del 13/03/2012 ha riconosciuto quanto segue:

- Il Dott. P.P. è temporaneamente non idoneo per mesi tre,
- Non si procede alla definizione dell’accertamento per dipendenza da causa di servizio perché trattasi di patologia non stabilizzata;

**Preso atto**, altresì, che con nota prot. n. 107762 del 13/09/2012 questa Amministrazione ha invitato la Commissione Medica a rivedere il dipendente al fine della definizione dell’accertamento suddetto;

**Rilevato** che la Commissione Medica ha sottoposto nuovamente a visita il Dott. P.P. e, con verbale n. 1202 del 07/11/2012 la riconosciuto quanto segue:

- il Dott. P.P. è idoneo al servizio,
- lo stesso è affetto da “Cardiopatia ischemica con pregressa SCA STEMI inferiore trattata con rivascolarizzazione miocardica in attuale compenso emodinamico”,
- l’infermità è ascrivibile alla tab. A – V<sup>^</sup> categoria;

**Rilevato** che questa Amministrazione, con nota prot. n. 136308 del 21/11/2012, ha provveduto a trasmettere la relativa pratica al Comitato di Verifica per le Cause di Servizio di Roma, al fine di ottenere il parere necessario circa la dipendenza da causa di servizio dell’infermità in oggetto;

**Evidenziato** che il Comitato, nella seduta n. 156/2013 del 08/04/2013, ha stabilito quanto segue: l’infermità “Cardiopatia ischemica con pregressa SCA STEMI inferiore trattata con rivascolarizzazione miocardica in attuale compenso emodinamico” **NON PUO’ RICONOSCERSI DIPENDENTE DA FATTI DI SERVIZIO**, in quanto trattasi di patologia riconducibile a insufficiente irrorazione derivante da restringimento o sub occlusione del lume vasale per fatti ateromatosi dell’intima della parete arteriosa. Poiché l’ateromatosi vasale può derivare da fattori multipli

*costituzionali o acquisiti su base individuale, la forma in questione non può attribuirsi al servizio prestato, anche perché in esso non risultano sussistenti specifiche situazioni di effettivi disagi o surmenage psico-fisico tali da rivestire un ruolo di causa o concausa efficiente e determinante. Quanto sopra dopo aver esaminato e valutato, senza tralasciarne alcuno, tutti gli elementi connessi con lo svolgimento del servizio da parte del dipendente e tutti i precedenti di servizio risultanti dagli atti;*

**Per quanto sopra esposto si propone:**

1. *di prendere atto dei seguenti verbali, in merito alla pratica di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio dell'infermità "Cardiopatìa ischemica: SCA STEMI inferiore a presentazione tardiva Coronaropatìa trivasale con interessamento del tronco comune 50%", denunciata dal Dott. P.P., nato a Cerignola (Fg) il 25/01/1958, Dirigente Medico a tempo indeterminato:*
  - *la Commissione Medica di Verifica di Ancona (verbale n. 1202 del 07/11/2012) ha stabilito quanto segue:*
    - *il Dott. P.P. è idoneo al servizio,*
    - *lo stesso è affetto da "Cardiopatìa ischemica con pregressa SCA STEMI inferiore trattata con rivascularizzazione miocardica in attuale compenso emodinamico",*
    - *l'infermità è ascrivibile alla tab. A – V<sup>^</sup> categoria;*
  - *il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio (verbale n. 156/2013 del 08/04/2013) ha stabilito quanto segue:*
    - *l'infermità "Cardiopatìa ischemica con pregressa SCA STEMI inferiore trattata con rivascularizzazione miocardica in attuale compenso emodinamico" NON PUO' RICONOSCERSI DIPENDENTE DA FATTI DI SERVIZIO, in quanto trattasi di patologia riconducibile a insufficiente irrorazione derivante da restringimento o sub occlusione del lume vasale per fatti ateromatosi dell'intima della parete arteriosa. Poiché l'ateromatosi vasale può derivare da fattori multipli costituzionali o acquisiti su base individuale, la forma in questione non può attribuirsi al servizio prestato, anche perché in esso non risultano sussistenti specifiche situazioni di effettivi disagi o surmenage psico-fisico tali da rivestire un ruolo di causa o concausa efficiente e determinante. Quanto sopra dopo aver esaminato e valutato, senza tralasciarne alcuno, tutti gli elementi connessi con lo svolgimento del servizio da parte del dipendente e tutti i precedenti di servizio risultanti dagli atti;*
2. *di notificare il presente atto all'interessato.*

**Il Responsabile dell'Istruttoria  
(Sig.a Stefania Amagliani)**

---

**- ALLEGATI -**

Nessun Allegato.